

**BANDO D.D. 1532/2016
SETTORE CONCURSALE 14/C1
SOCIOLOGIA GENERALE**

CANDIDATO: LUIJKX Adrianus Rudolphus Cornelis Maria - FASCIA: I

GIUDIZIO COLLEGIALE:

TITOLI	POSSESSO TITOLO (SI/NO)
a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Si
b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	Si
c - Responsabilita' di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	No
d - Responsabilita' scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	Si
e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	No
f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	Si
g - Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	Si
l - Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attivita' di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui e' presentata la domanda per l'abilitazione	No

VALUTAZIONE TITOLI:

Il candidato risulta in possesso di 5 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. Sulla base di quanto inserito dal candidato in domanda, la Commissione dopo approfondito esame, ritiene che non risulti invece accertato il possesso dei titoli C, E, L, per le ragioni sotto indicate.

Nello specifico:

a – Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero:

SI. I titoli dichiarati raggiungono la soglia prevista.

b – Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale:

SI. I titoli dichiarati raggiungono la soglia prevista.

c – Responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private:

NO. Nessun titolo dichiarato.

d – Responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari:
SI. I titoli dichiarati raggiungono la soglia prevista.

e – Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio:

NO. Sulla base di quanto inserito dal candidato in domanda, la Commissione dopo approfondito esame, ritiene che non risulti invece accertato il possesso del titolo in oggetto in quanto il candidato dichiara la partecipazione a un solo comitato editoriale, essendo il secondo titolo dichiarato la curatela di un numero speciale di rivista.

f – Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero:

SI. I titoli dichiarati raggiungono la soglia prevista.

g – Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali:

SI. I titoli dichiarati raggiungono la soglia prevista.

l – Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione:

NO. Sulla base di quanto inserito dal candidato in domanda, la Commissione dopo approfondito esame, ritiene che non risulti invece accertato il possesso del titolo in oggetto in quanto non pienamente congruenti con il contenuto del titolo stesso.

GIUDIZIO:

Contributo individuale del candidato alle attività di ricerca e sviluppo svolte

Il prof. Adrianus Rudolphus Cornelis Maria LUIJKX è Professore Associato dal maggio 2008 presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Tilburg (Olanda). Il contributo del candidato alle attività di ricerca e sviluppo svolte è identificabile e apprezzabile.

Impatto della produzione scientifica

Il candidato è valutato positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016, atteso che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono tutti e tre i valori soglia previsti dal D.M. 602/2016.

In particolare presenta 31 articoli/capitoli dei 19 richiesti, 21 articoli su riviste di fascia A a fronte dei 4 richiesti e 4 monografie a fronte di 1 richiesta.

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato ha presentato complessivamente, per le finalità di cui all'art. 7 del DM 120/2016, N. 15 pubblicazioni scientifiche. Si tratta in particolare di 13 articoli in rivista, un capitolo in volume e una monografia; di questi uno è in lingua italiana e gli altri sono in lingua inglese. I contributi sono sempre redatti con più autori, da due a cinque a seconda dei casi e questo vale anche per la monografia, che consta peraltro di un atlante che restituisce i risultati di periodiche survey sui valori a livello europeo, la prima della quale effettuata nel 1981 (Il testo che illustra metodologia e caratteristiche dell'indagine e sue variazioni nel tempo è contenuto nelle prime 14 pagine del volume).

La Commissione, valutate le pubblicazioni secondo i criteri di cui all'art. 4, del D.M. 120/2016, esprime il seguente giudizio.

I contributi presentati alla commissione si collocano a cavaliere tra la sociologia economica e del lavoro e la sociologia generale, cui i lavori attengono essenzialmente per due aspetti. Il primo riguarda la forte attenzione costantemente manifestata dal candidato nei confronti delle dimensioni metodologiche, arricchita dal fatto che ha dedicato diversi lavori a temi specificamente metodologici e la riconducibilità di parte delle tematiche analizzate alle processualità micro e macro sociologiche.

Assumono connotazioni spiccatamente metodologiche diversi contributi, oltre al citato volume del 2017, redatto con Halman L., Sieben I, Brislinger I, Quandt M. (European values in numbers: Trends and traditions at the turn of the century. vol. 16.), Atlante di Valori e credenze in 85 paesi, che va considerato non già per il modesto apporto quantitativo di testo ma per l'impegno di ricerca e di raccolta e analisi dei dati che si evince dalla descrizione del lavoro. Va citato inoltre Memory bias in retrospectively collected employment careers: a model based approach to correct for measurement error. SOCIOLOGICAL METHODOLOGY, vol. 40, p. 39-73, in collaborazione con altri tre autori, in cui affronta un problema rilevante nelle Life Course Analysis, che sono in costante crescita di utilizzo non solo nella sociologia del lavoro, ma anche in molti altri ambiti in cui lo studio delle transizioni si rivela cruciale, quello dell'attendibilità dei ricordi, relativamente al quale propone misure di attendibilità basate sull'impiego (innovativo per il campo) delle catene di Markov e non su approcci puramente descrittivi. Analoghi caratteri di originalità assume il saggio Mixture Models for Ordinal Data. SOCIOLOGICAL METHODS & RESEARCH, vol. 39, p. 3-24, anch'esso relativo a problemi metodologici ricorrenti.

Gli studi per i quali il candidato presenta il maggior numero di pubblicazioni riguardano tuttavia i temi della mobilità e stratificazione sociale, analizzati quasi sempre in prospettiva comparata e con coautori di tutto rilievo, quali Ganzeboom e Treiman, come accade per il contributo più risalente nel temo presentato (Intergenerational class mobility in comparative perspective. RESEARCH IN SOCIAL STRATIFICATION AND MOBILITY, vol. 8, p. 3-84, 1989). Negli anni più recenti alla continuità degli interessi verso la mobilità sociale e verso la transizione scuola lavoro, si accompagnano a nuovi interessi per ulteriori forme di disuguaglianza, quali la trasmissione intergenerazionale della proprietà (Intergenerational transmission of homeownership in Europe: Revisiting the socialisation hypothesis. SOCIAL SCIENCE RESEARCH, vol. 49, p. 327-342, 2015, con PM Lerch) o le connessioni tra credo religioso occupazione e fertilità in Europa (Religiosity, gender attitudes, and women's labour market participation and fertility decisions in Europe. ACTA SOCIOLOGICA, vol. 58, p. 155-172, 2015, con altri due autori).

Rilevante appare la capacità del candidato di ripercorrere le relazioni tra ipotesi teoriche, metodi di ricerca e tipi di dati utilizzati nell'evoluzione degli studi sulla mobilità sociale, via via complessificando gli approcci della prima generazione di studiosi di mobilità degli anni cinquanta (Wolbers M, Luijkx A, Ultee W (2011). Educational attainment, occupational achievements, career peaks: The Netherlands in the second part of the 20th century. EUROPEAN SOCIETIES, vol. 13, p. 425-450) e mostrando le ragioni per cui dalla comparazioni di punti interni a un ciclo di vita si è passati all'analisi di intere carriere.

Nel complesso i punti di forza del candidato sono costituiti dalla capacità di connettere le dimensioni metodologiche e quelle teoriche, la sensibilità alla qualità del dato e la ricerca di soluzioni, prevalentemente quantitative, alle possibili distorsioni dei dati disponibili. Va peraltro considerato che buona parte dei lavori presentati rientrano in un ambito ben

definito di ricerca, quello connesso alla riproduzione delle disuguaglianze sociali e che la diffusa presenza di contributi con più autori amplifica la portata dei suoi lavori e rende nel contempo attribuibile al candidato una quota relativamente piccola di pagine delle pubblicazioni allegate, in cui emerge elevato rigore metodologico, buona capacità di padroneggiare la bibliografia di riferimento, buona collocazione editoriale e qualità dei co autori.

Pertanto, non ostante la riconducibilità solo parziale al Settore concorsuale, nonché la modesta consistenza quantitativa delle pubblicazioni analizzate, in rapporto alla numerosità dei coautori, la commissione ritiene che complessivamente le pubblicazioni presentate dimostrano un grado di originalità tale da contribuire in modo significativo al progresso dei temi di ricerca affrontati e possono essere ritenute di qualità elevata in relazione al settore concorsuale.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico del candidato la commissione a maggioranza dei 4/5 dei Commissari ritiene che lo stesso presenti complessivamente titoli e pubblicazioni tali da dimostrare una posizione riconosciuta nel panorama della ricerca come emerge dagli ottimi risultati conseguiti in termini di qualità e originalità per il settore concorsuale. Conseguentemente si ritiene che il candidato possieda la piena maturità scientifica richiesta per le funzioni di professore di I fascia.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

MAURIZIO BONOLIS:

Il candidato presenta 15 pubblicazioni (art. 7) di cui 13 articoli in rivista, 1 monografia e 1 contributo in volume. Tutte le pubblicazioni sono in lingua inglese tranne 1 in lingua italiana. I contributi sono sempre frutto di collaborazioni con più autori, da 2 a 5 a seconda dei casi. La recente monografia del 2017 Luijkx A, Halman L., Sieben I, Brislinger I, Quandt M. (2017). European values in numbers: Trends and traditions at the turn of the century di sicuro interesse e rilevanza nell'ambito delle periodiche survey sui valori a livello europeo dopo una presentazione in cui viene fornita un'illustrazione della metodologia e caratteristiche dell'indagine e sue variazioni nel tempo, riporta tutte le tabelle relative ai risultati ottenuti a livello complessivo e per ogni singolo paese coinvolto domanda per domanda: peraltro, il contributo testuale degli autori è limitato, al riguardo, a quattordici pagine introduttive del Rapporto. Altri temi affrontati con impostazione del settore concorsuale riguardano le rilevanti problematiche delle disuguaglianze come si può cogliere nel contributo scritto con Barone e Schizzerotto "Elogio dei grandi numeri: Il lento declino delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione in Italia." Altri lavori ancora relativi all'analisi delle strutture sociali e alle problematiche della mobilità e del mutamento aumentano la coerenza delle pubblicazioni con il settore concorsuale. Tutti i lavori presentati rivelano rigore metodologico e originalità, continuità temporale, indiscutibile ed apprezzabile collocazione editoriale e notevole orientamento all'internazionalizzazione ravvisabile sia per le sedi che per la qualità dei networks collaborativi. Tuttavia in considerazione dei limiti costituiti dal fatto che tutti i contributi presentati sono di più autori e della solo parziale riconducibilità dei lavori al settore, nonostante il candidato possieda 5 titoli tra quelli individuati e definiti dalla Commissione

nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016 e superi abbondantemente tutti 3 i valori soglia degli indicatori, si esprime parere non favorevole all'abilitazione alla prima fascia.

Fabrizio FORNARI:

Il candidato offre alla presente valutazione una serie di contributi sostanzialmente riconducibili alle questioni principali della sociologia generale, spaziando dall'analisi delle strutture sociali ai temi della mobilità e del mutamento. Più in particolare il candidato stesso si è occupato di metodologia della ricerca sociale (2017. European values in numbers: Trends and traditions at the turn of the century), con analisi senz'altro strutturate ed innovative, di disuguaglianze sociali, affrontate con particolare riguardo alle indagini più recenti della teoria e della metodologia sociologica (2011. Educational attainment, occupational achievements, career peaks: The Netherlands in the second part of the 20th century; 2010. Elogio dei grandi numeri: Il lento declino delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione in Italia). Nel suo insieme, la produzione del candidato si rivela quindi estremamente solida, dotata di originalità, nonché di continuità. Metodologicamente accurata si rivela inoltre anche puntuale dal punto di vista dei riferimenti filologici e bibliografici. Di rilievo la capacità espositiva; buona la collocazione editoriale, peraltro dotata di una pressoché totale connotazione internazionale. In ragione di quanto sopra esposto, ritengo che il candidato possieda la piena maturità scientifica per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia.

Renato GRIMALDI:

Il candidato presenta 15 pubblicazioni (art. 7) di cui 13 articoli in rivista, 1 monografia e 1 contributo in volume e risulta in possesso dei titoli necessari tra quelli individuati e definiti dalla Commissione nella prima riunione ai sensi dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 95/2016. Le pubblicazioni sono coerenti col settore concorsuale. In particolare si segnala: Breen R, Luijkx A (2010). Mixture Models for Ordinal Data . SOCIOLOGICAL METHODS & RESEARCH, vol. 39, p. 3-24, Articolo in rivista Barone C, Luijkx A, Schizzerotto A (2010). Elogio dei grandi numeri: Il lento declino delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione in Italia. POLIS, vol. 24, p. 5-34, DiPrete TA, de Graaf PM, Luijkx A, Tåhlin M, Blossfeld HP (1997). Collectivist versus Individualist Mobility Regimes? Structural Change and Job Mobility in Four Countries. AMERICAN JOURNAL OF SOCIOLOGY, vol. 103. La produzione scientifica del candidato è di buon rilievo internazionale e presenta quasi tutte le pubblicazioni in lingua straniera. La collocazione editoriale è buona, la qualità (originalità, innovatività, rigore metodologico) è elevata così come la chiarezza espositiva e la consistenza argomentativa. Alla luce degli elementi evidenziati, il candidato risulta idoneo all'abilitazione di professore di I fascia.

MAURO PALUMBO:

Il candidato presenta lavori riconducibili principalmente al tema delle disuguaglianze e della mobilità sociale, nelle loro connessioni con processi più generali di mutamento sociale. Alcuni contributi riguardano specificamente la metodologia della ricerca sociale: si tratta in particolare di un Atlante delle rilevazioni condotte sui valori sociali su scala mondiale (Luijkx A, Halman L., Sieben I, Brislinger I, Quandt M. (2017). European values in numbers: Trends and traditions at the turn of the century. vol. 16, Leiden:E.J. Brill)

recentemente pubblicato (2017) e di due saggi dedicati a come superare i bias delle indagini narrative retrospettive sulle carriere condotte con l'approccio del ciclo di vita e modelli innovativi per analizzare dati ordinali. Saggi in entrambi i casi di sicura originalità e di buona collocazione editoriale.

Rilevante, come detto, il contributo recato allo studio della riproduzione delle disuguaglianze sociali, in cui costante è l'attenzione agli aspetti metodologici e alle loro connessioni con lo sviluppo della teoria, come ad esempio in Wolbers M, Luijkx A, Ultee W (2011). Educational attainment, occupational achievements, career peaks: The Netherlands in the second part of the 20th century. EUROPEAN SOCIETIES, vol. 13, p. 425-450. Un buon esempio di originalità sia di metodo che di approccio teorico è costituita in argomento dall'unico saggio in lingua italiana presentato, Barone C, Luijkx A, Schizzerotto A (2010). Elogio dei grandi numeri: Il lento declino delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione in Italia. POLIS, vol. 24, p. 5-34.

I lavori del candidato presentano dunque congiuntamente rigore metodologico e originalità teoriche e metodologiche, nonché una buona collocazione editoriale ed una buona capacità di padroneggiare la letteratura in argomento, favorita peraltro anche dalla continuità di lavoro del candidato su tematiche molto simili e consolidate. Tenuto conto dei limiti costituiti dal fatto che tutti i contributi presentati sono di più autori e della solo parziale riconducibilità dei lavori al settore, si esprime comunque parere favorevole all'abilitazione alla prima fascia.

PAOLO ZURLA:

La produzione che il candidato presenta ai fini del giudizio di questa Commissione pertengono al settore sociologico generale in quanto uniscono lo specifico di chiaro riferimento tematico all'analisi delle dinamiche della struttura sociale agli interrogativi più generali sulle teorie del mutamento. Né mancano contributi di chiara afferenza alla metodologia della ricerca sociale, quali il lavoro a firma multipla su "European values in numbers: Trends and traditions at the turn of the century", del 2017. E' da rimarcare, comunque, il contributo del candidato allo studio della riproduzione delle disuguaglianze sociali, in cui costante è l'attenzione agli aspetti metodologici e alle loro connessioni con la teoria sociologica e un'esemplare testimonianza al riguardo è costituita dal saggio firmato con Barone e Schizzerotto, del 2010, su "Elogio dei grandi numeri: Il lento declino delle disuguaglianze nelle opportunità di istruzione in Italia", in Polis, vol. XXIV, pp. 5-34. I lavori del candidato rivelano rigore metodologico e originalità, nonché una buona collocazione editoriale e familiarità con la letteratura di settore, unitamente alla continuità di produzione nel campo dell'analisi della struttura sociale. Si esprime conseguentemente orientamento favorevole all'abilitazione alla prima fascia.

ABILITATO: Sì

VALIDO DAL 05/12/2017 AL 05/12/2023 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)

